



Buongiorno a tutti, sono Ilaria, ho 16 anni, 6 dei quali trascorsi partecipando ai campi delle Sorelle Missionarie della Redenzione.

Quest'anno ho avuto il piacere di partecipare nuovamente ai campi missionari di Teolo dal tema "Cuori Ardenti e Piedi in Cammino" in qualità di animatrice del primo e del secondo campo. La terza settimana di Giugno a Villa Concordia le sorelle hanno ospitato un gruppo di circa trenta ragazzi di quarta, quinta elementare e prima media, provenienti da diverse parrocchie che, fino alla domenica seguente, hanno avuto l'occasione di conoscersi e instaurare nuove amicizie. La prima di luglio, invece, hanno avuto spazio i ragazzi della prima e seconda media, pronti a godersi un'esperienza, per alcuni nuova, lontani da casa.

Noi animatori, accompagnati dalle sorelle, abbiamo guidato i ragazzi in un percorso di

crescita spirituale senza mai tralasciare però lo spazio per la creatività e il divertimento, in modo particolare durante i momenti liberi, i giochi e nell'uscita serale. Dopo anni, inoltre, abbiamo colto l'occasione per portare i nostri amici al parco avventura "le Fiorine", come da tradizione, interrotta però dal covid. L'esperienza da animatrice rivela ogni anno, anzi, durante ogni campo, nuove emozioni che scaldano il cuore. Non solo noi insegniamo cose nuove ai nostri ragazzi ma, talvolta, sono soprattutto loro che trasmettono a noi gioie che ci fanno ardere il cuore dall'amore e per il divertimento.

L'augurio più grande che sento di fare è che possano tutti coloro che mi leggono, grandi e piccoli, poter mantenere sempre i piedi in cammino e non smettere mai di fornire carburante al cuore perché sia sempre allegro e ardente.

Ilaria, Animatrice





Carissimi, sono una sorella missionaria della redenzione che ha partecipato al **secondo campo missionario** dall'01 al 7 luglio 2024 con la Santa Messa presieduta da Don Marco Galante, parroco di Mandria, Voltabrussegana e Don Bosco di Padova dove fanno servizio tre nostre sorelle.

Alla conclusione del Terzo Campo dal 15 al 21 luglio, invece, la santa messa è stata Celebrata da sua eccellenza monsignore Pierantonio Vescovo della diocesi di Adria-Rovigo e alla conclusione del primo Campo dal 17 al 23 giugno ha Celebrato Don Zaccaria, sacerdote del Burundi, appartenente alla Famiglia Missionaria, in servizio nella nostra Diocesi come Fidei Donum.

Durante le settimane hanno celebrato: giovedì 20 giugno Don Marco Galante, giovedì 4 luglio Don Simone Finotti, giovedì 18 luglio Don Luca Borgna.

Ogni anno, in estate, la Famiglia Missionaria della Redenzione in collaborazione con gli animatori laici organizza i Campi Missionari a "Villa Concordia", a Teolo (Pd), per offrire ai giovani la possibilità di mettersi al servizio del bene, corrispondendo alla vocazione cristiana e perché trovino un momento per conoscersi e divertirsi con serenità e gioia.

Come al solito, anche quest'anno 2024 si sono realizzati, quattro campi con il tema "Cuori ardenti, piedi in cammino".

Nel secondo campo, c'erano 34 ragazzi e ragazze con otto animatori e tre sorelle, una delle quali ero io; senza contare le sorelle che si sono occupate della cucina.



ragazzi partecipanti sono venuti da diverse parrocchie delle diocesi di Adria-Rovigo e di Padova.

Tutta la formazione dei ragazzi, compresi i giochi e le attività varie sono stati accompagnati dal tema "Cuori ardenti, piedi in cammino". I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al secondo campo, sono stati pronti a seguire e rispettare le regole delle squadre, dei giochi e di tutte le attività. Così hanno partecipato in tutto ciò che è stato organizzato per la concretizzazione delle attività e giochi del Campo Missionario.

Al secondo campo a cui ho partecipato mi è piaciuto molto il modo di sviluppare il tema del Campo. Al Mattino: la lettura del Vangelo, seguita di una piccola riflessione per aiutare i ragazzi a disegnarne alcuni spunti consigliati dal Vangelo letto in modo di scoprire giorno dopo giorno cosa voleva dire il tema del Campo.

Con le parole: "**Cuori ardenti**", i ragazzi, aiutati dagli animatori, hanno imparato a cercare il Volto del Signore nella vita quotidiana, ad aprirsi alla parola di Dio che cambia l'uomo finché la sua vita sia nuova, attraversata dalla

bellezza e illuminata dalla tenerezza in modo di costruire giorno per giorno pagine nuove di un Vangelo vissuto. Perché c'è un futuro che aspetta ognuno di loro, in modo che siano abituati e pronti ad ascoltare la parola di Dio che illumina e trasforma i cuori nella missione, per questo è necessario essere docili allo Spirito Santo, fuoco che infiamma i cuori per la missione. "Il mio cuore ripete il tuo invito: "cercate il mio volto" (Salmo 26,8).

Con le parole **"Piedi in cammino"**, invece, hanno affrontato una riflessione che ci fa scoprire che davanti ad ogni persona il Signore pone una strada da percorrere portando l'amore agli altri. Perché "l'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento". Da questa riflessione, hanno imparato come orientarsi e camminare senza stancarsi nel sentiero diritto; venire dal Signore con purezza d'animo



per correre senza essere appesantiti dal passato. "Signore, insegnami la tua via, guidami per un sentiero diritto" (salmo 26,11).

Tutta la formazione è stata data attraverso giochi e attività organizzate per ogni giorno del Campo.

Inoltre sono stati interessanti la convivialità tra i ragazzi i loro animatori e animatrici. Gli animatori e le animatrici si sono impegnati veramente nel loro dovere come un buon pastore per il suo gregge. Infatti, volentieri e senza mormorare, non dormivano finché i ragazzi e le ragazze non fossero tutti tranquilli e passavano nelle camere per augurare la buonanotte a tutti.

Durante tutta la settimana, hanno veramente

manifestato un amore di compassione accanto ai ragazzi e alle ragazze che partecipavano al campo.

Tra i ragazzi e i loro animatori c'è stato sempre un dialogo amichevole.

Hanno vissuto bene la loro responsabilità. Con questo loro buon comportamento, ho sentito risuonare nel mio cuore la parola di Dio che riecheggia in me: "Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio, non per vile interesse ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge" (P5,1-4)

Maria Maddalena
Missionaria della Redenzione



Il **terzo campo missionario** dedicato ai ragazzi più grandi (14-16 anni) è stato guidato dallo stesso tema dei primi due: "Cuori ardenti, piedi in cammino", ispirato dal messaggio di papa Francesco scritto in occasione della 97ª Giornata Missionaria Mondiale. Con i ragazzi però, il vangelo di Luca (Lc 24, 13-35) è stato presentato in funzione di un approfondimento interiore del cammino di fede. Sono centrali a questo proposito le parole del papa: "Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità". Entusiasmare alla missione è compito di ogni discepolo di Gesù a partire dal momento in cui lo ha incontrato.

Più che soffermarci sul tema dell'ascolto della Parola di Dio, sull'analisi delle nostre difficoltà nel cammino di fede, le riflessioni e le attività del campo hanno sottolineato maggiormente il rapporto dei cristiani con l'eucaristia. Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui, pane di vita e forza per affrontare le avversità del cammino.

Le due veglie serali che hanno invitato i ragazzi ad osservare le stelle e la propria interiorità hanno contribuito ad avvicinarli alla Parola del Vangelo che dice: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!" (Gv 6,35).

A questo proposito è stata molto importante la giornata di giovedì, nella quale è stato spie-



gato ai ragazzi il valore della celebrazione eucaristica per coinvolgerli attivamente a quella celebrata nella mattinata da don Luca Borgna. Centrando l'omelia sul suo stesso percorso vocazionale, ha aiutato gli animati a riscoprire la bellezza e il valore di essere cristiani.

Infine i ragazzi hanno dimostrato di aver accolto il messaggio del campo costruendo insieme dei post su cartelloni, nei quali a gruppi hanno rappresentato cosa significa avere un cuore ardente grazie all'incontro con Gesù, che poi si apre alla missione mettendo i piedi in cammino. Il risultato di questi lavori è stato poi presentato alle suore Falesie, durante la visita alle loro due case di riposo della congregazione presenti a Teolo. L'accoglienza che hanno riservato ai nostri animati è stata semplice ma piena di gioiosa serenità. In questo modo c'è stato un vero scambio di esperienze e i ragazzi hanno raccontato liberamente quanto vissuto al campo.



Il campo si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Pierantonio, il quale si è dimostrato molto aperto nei confronti dei ragazzi, esprimendo la propria soddisfazione per il lavoro svolto da sorelle e animatori, oltre che per la partecipazione di alcuni genitori degli animati al momento di formazione da lui tenuto. Nell'omelia ha sottolineato la bellezza dell'essere missionari in cammino, come ricordava papa Francesco nel suo messaggio: "Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via, così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita". Sia questo il nostro auspicio per i ragazzi e le loro famiglie, ma anche per ciascuno di noi, nel cammino di sequela di Cristo Redentore.

*Missionarie della Redenzione
Giovanna, Alice, Patrizia*





Ciao a tutti, mi presento, sono Giulia e, essendo giovane per la missione, non è la prima volta che mi ritrovo a scrivere di un'esperienza condivisa con la Famiglia Missionaria della Redenzione.

Anche quest'anno, come da tradizione, è stato proposto e vissuto il quarto campo, un momento di formazione e fraternità per gli animatori e animatrici e aspiranti tali. Ci hanno accompagnato in questo viaggio, oltre alle sorelle, anche Elettra, Daniele e Desmond che fanno parte delle famiglie per la missione e che spesso ci hanno accompagnato nel nostro percorso per diventare animatori sempre più consapevoli del nostro ruolo.

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di visitare una parte dell'Abruzzo, una regione ricca di storia, natura e paesaggi incontaminati. Dalle montagne al mare, abbiamo vissuto momenti speciali accolti non solo da Marilù, Antonio e tutti i loro amici, ma anche dalla bellissima anche se piccola comunità di Roccamorice.

Dopo un lungo ma piacevole viaggio nel magnifico pulmino, compagno inarrestabile di avventure, siamo arrivati nella piccola cittadina tra le montagne abruzzesi che riserva delle vere chicche architettoniche e artistiche, come abbiamo potuto constatare grazie ad un

piccolo tour guidato.

La cucina tipica, il fresco della sera, il verde circostante ci hanno fatto da cornice per i momenti di formazione proposti dalle sorelle e rivolti a noi animatori più anziani. Ci siamo chiesti: "a che punto siamo della nostra vita di fede?". Infatti, come per tutti gli ambiti della vita, passiamo attraverso delle fasi di sviluppo anche nella nostra fede, nella nostra visione di Dio e nell'approccio che abbiamo nei confronti del Padre. Non è sempre facile mettersi di fronte alla propria interiorità, ma credo sia un esercizio importante per la crescita di ciascuno di noi. Possiamo imparare da ogni esperienza che viviamo, come ho potuto riconoscere durante la visita agli eremi che Papa Celestino V si è costruito tra le montagne della Maiella e del Gran Sasso per stare nella solitudine, vivere di quello che la natura offre e cercare un continuo contatto con Dio attraverso la preghiera. Il suo esempio mi ha fatto domandare cosa, invece, chiedesse Dio a me. Mi ha aiutato anche l'omelia di don Gianmarco, parroco di Roccamorice, riguardante le Letture di domenica 28 luglio durante la Messa nella residenza per anziani della comunità in cui le suore che la gestiscono ci hanno reso veri protagonisti della celebrazione, dalle Letture ai canti e ci hanno accolto come parte della comunità.

Don Gianmarco ci ha lasciato con tre piccoli pensieri che ho ritenuto davvero calzanti con il ruolo che siamo chiamati a ricoprire durante i campi: essere capaci di comprendere i propri bisogni, mettere a disposizione il poco che si ha e ringraziare sempre e fare comunione sono ciò che ci consente di vivere la "vita del Pane".

Non sono mancati anche i momenti di relax e divertimento, come la giornata al mare o i giochi di società, il karaoke o la visione di un film tutti insieme, perché anche questo è formazione. Imparare a essere gruppo è ciò che permette di essere anche famiglia. Una piccola famiglia che si allarga ogni volta che incontriamo qualcuno di nuovo, come è successo a noi in questo viaggio. Mi porterò a casa non solo la bellezza del paesaggio, ma anche di tutte le persone che abbiamo incontrato, che ci hanno accolto a braccia aperte, o forse è meglio dire a cuore aperto, e ci hanno donato un po' del

loro tempo e non solo. A tutti loro, per tutta l'esperienza e l'amicizia voglio rendere grazie. E mentre ripartivamo, un po' di nostalgia c'era, ma, una volta arrivata a Rovigo, sapevo che le avventure non sarebbero finite lì; infondo, non dimentichiamo lo slogan dei campi che ci ha accompagnato quest'anno: "cuori ardenti e piedi in cammino".

Alla prossima avventura.

Giulia Bollato

